

A Piacenza, tutti i gol nella ripresa: finisce 1-2

La Feralpisalò gioca ma vince il Palermo Sconfitta che brucia

Tra Feralpisalò e Palermo sono i secondi a migliorare la bella striscia delle ultime sette gare. L'1-2 del Garilli permette loro di rimanere attaccati al treno di inseguitori della capolista Parma, lasciando ai bresciani inchiodati a fondo valle. Ma dietro al mero risultato c'è un'altra partita interessante di cui parlare.

Senza gli squalificati Fiordilino e Butic, Zaffaroni preferisce Zennaro e La Mantia a Hergheligi e Dubickas, svelando un paio di possibili idee tattiche: davanti alla difesa adatta un centrocampista con più tecnica che dinamismo, in punta sceglie chili e gioco aereo. Il tecnico rispetta le potenzialità dei siciliani, e in effetti tra campo e panchina Corini dispone di qualità nettamente più alte della media di cadetteria. L'idea è quella di lasciare palla ai rosanero, attirarli nella propria tana, per poi colpirli in transizione quando recuperato il possesso. Partendo da dietro, invece, il piano si dimostra univoco: alzare la traiettoria diretta per La Mantia, a cui si chiedono spizzate, sponde, tempi di gioco per salire. Zennaro, quindi, non è tanto un metronomo, quanto il piede pulito che trasforma velocemente l'azione da difensiva a offensiva.

La cosa che rende interessante qualsiasi scelta strategica verdebù, è che non è mai del tutto conservativa. Maglie strette dietro, per aprirle davanti. In contropiede, poi, tanti effettivi ad accompagnare. Un atteggiamento calcisticamente passivo-aggressivo, che non casualmente frutta le occasioni migliori della gara proprio ai padroni di casa, almeno nel primo tempo. Il giocatore chiave è sempre Felici. Sembra che il campionato lo stia ancora sottostimando, se no non si troverebbe così spesso senza doppia (non singola) marcatura preventiva. Nell'uno contro uno in conduzione a campo aperto non si può fermare. Pigiaccelli si salva grazie alla traversa (saranno tre in totale quelle colpite dalla Feralpi) e ai salvataggi di Ceccaroni e di Lund Hansen.

A cambiare gli equilibri ci pensa il caso. La carta imprevedibile stavolta è l'uscita dal campo dell'acciaccato Felici, sostituito da Tonetto,



La classifica

Parma 51
Cremonese 45
Como 45
Venezia 44
Palermo 42
Catanzaro 38
Cittadella 36
Modena 33
Brescia 32
Reggina 30
Bari 30
Pisa 30
Cosenza 29
Sampdoria 27
Sudtirol 27
Ascoli 22
Ternana 21
Spesia 21
Feralpisalò 21
Lecco 20

Oggi

Ternana - Spesia

calciatore interessante ma con cilindrata più bassa di quella fuori scala del numero novantasette. Senza la possibilità di fare male contrattaccando, cambia la scommessa tra i due allenatori. Zaffaroni scommette su condizione atletica ed attenzione, senza variare strategia. Corini semplicemente sulla qualità dei suoi. Vince Corini, nonostante Dubickas provi a riaprirli nel recupero (attenzione a Pietrelli, forte). Bravi loro, uno stop come questo è da mettere in conto; sabato prossimo a Bari bisogna riprendere la marcia.

Matteo Carone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il migliore in campo



LA MANTIA Da solo contro la difesa